

Alessandro Canzian, Condominio S.I.M.

Descrizione

Alessandro Canzian Condominio S.I.M. Stampa 2009, 2020 La Collana, n.64 Direttore Maurizio Cucchi Prefazione di Mauro Maconi pp.108, euro 14,00

Il suggello del vero, o almeno della verosimiglianza, lo fornisce lâ??asettica informazione posta tra la prefazione e la silloge. Il lettore conoscerà in questo libro otto condomini attraverso poesie di ben rara lunghezza â?? rigorosamente tutte di sette versi â?? e noterà che il poeta ne ha dedicato otto a quattro di loro e nove agli altri quattro. Alessandro Canzian ci racconta vite intraviste su un pianerottolo o viste uscire in fretta da un portone e non ha bisogno di dimostrarne lâ??autenticitÃ: nei versi scarni di queste â??stanzetteâ?? irregolari riesce infatti a offrirci la fotografia dâ??ognuno: di Olga, Carlo, Anna, Giulia, Silvio, Alberto, Alina, Aldo.

I testi poetici appaiono parenti stretti dei diari ingenuamente segreti che si tenevano una volta, anche dopo lâ??adolescenza; così sappiamo che Olga veste sempre ben curata,/ raffinata, fin nelle fessure e che appare ancor più sola quando non Ã" sola; che Carlo â?? il ragazzo della porta accanto â?? butta/ le immondizie la sera, come/ la vita, una volta alla settimana; che Anna non vuole essere toccata e che cammina spesso/ di notte nella stanza; che Giulia abita allâ??ultimo piano e che con Giulia, Ã" tutta unâ??invenzione/â?!/ e sarebbe terribile/ capirla totalmente. Di Silvio, tragicamente caduto dalla scala antincendio, sapremo del suo strano amore per la poesia: Doveva saltare un verso, due,/ per capirne il senso, come/ con le donne, che non riusciva mai a guardare intere.

Alberto Ã" vedovo, ex emigrato poliglotta, che però alla fine parla un dialetto maccheronico, per lui, ci dice il poeta, a un certo punto della vita/ non siamo figli di nessuno. Alina Ã" la rumena che pulisce/ le scale il giovedì mattina/â?!/ appena cinquantâ??anni ma/ portati male, per fatica./ Un sorriso alla varechina. Le ultime poesie sono per Aldo, giunto da poco, solo, ad abitare in condominio: Ha un odore buono, Aldo,/ di ventâ??anni di matrimonio e/ unâ??amante che gli voleva bene. Ma ci sono da sottolineare anche dei versi capaci di vita autonoma, che possono estrapolarsi dal ritratto in cui sono

incastonati: Non siamo fatti per restare; Il tempo che ci Ã" dato/ non coincide con la vita; Ã" sempre bagnato da qualche parte/ e non si può tornare indietro; La solitudine non invecchia â?? non tanto per lâ??apparente proverbialitÃ, quanto perché dimostrano che questo lavoro ha dietro unâ??aspirazione comunitaria e dentro una profonda e umanissima pietas.

Antonio Fiori

Categoria

- 1. Poesia italiana
- 2. Recensioni

Data di creazione Dicembre 20, 2020 Autore antonio